

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA BATTAGLIA SULLA LEGGE TRUFFA ALLA COMMISSIONE INTERNI

Il principio del voto disuguale teorizzato e difeso dai senatori d.c.

La incostituzionalità della legge clericale nei discorsi di Gramigna, Colla, Castagnino e Milillo - Manovre a catena dei d.c. contro le leggi costituzionali

La riunione che la Commissione Interni del Senato, ha tenuto ieri mattina per procedere all'esame del progetto di legge costituzionale, ha avuto, in certo modo, un carattere inconsueto. E' stata infatti, questa, una delle rare volte in cui, esponenti della maggioranza sono levati a parlare a difesa del progetto-truffa. Il primo oratore, il d.c. Zolla, ha riconosciuto in linea di principio la validità delle severe critiche mosse alla legge dall'Opposizione, ha ammesso perfino che durante il regime fascista, come conseguenza alla situazione creata dall'approvazione della legge elettorale Acerbo, egli si sentì costretto a richiedere la tessera del partito per concorrere ad un impiego pubblico. Ma - questa è stata in sostanza la sua facile concessione - e del regime democristiano - è della legge Acerbo, e non della legge costituzionale, che anima l'attuale maggioranza.

La incostituzionalità sollevata dall'Opposizione, e dovrebbe quindi "iniziare" - se le preghiurazioni venissero dal solito voto di maggioranza - la discussione generale sulla legge. Ma intanto circola insistente la voce che la maggioranza si oppone a una procedura di urgenza allo scopo di limitare il dibattito e ridurre a un solo mese il tempo necessario ai lavori. Nella prossima settimana tornerà all'esame della competente Commissione della Camera la legge sul referendum popolare, e la legge 72 della CGIL, su stabilisce che "la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale". Procedura normale non è, evidentemente, la procedura abbreviata di urgenza. Avanzare la richiesta d'urgenza significherebbe tentare di imporre al Senato una violazione esplicita della Costituzione che non può essere chiesta alla Camera.

La ragione per cui viene sabato questo istituto è contestata senza pudore dai giornali governativi: è tratta di importanza che la Corte si pronuncerà sulla legge elettorale, così come si vuole evitare che sulla legge si pronuncerà il popolo mediante votazioni, con il rischio che i senatori si mostrino inclini ad evitare questo nuovo sabotaggio della Corte Costituzionale, ciò avviene solo in quanto anche la Corte Costituzionale entressi in funzione - così si rassicura la "Voce Repubblicana" - i social-comunisti non potrebbero avanzare il subdolo progetto di nuove modifiche verrebbero introdotte nel testo della legge, onde renderne necessario l'ennesimo rinvio al Senato (il terzo in due anni). La stessa indagine è nota per l'altra fondamentale legge costituzionale, quella che istituisce la Corte Costituzionale.

IL PROCESSO DI VELLETRI

La P.C. suggerisce le risposte ai testi

VELLETRI. 4. (P.C.) - Nel corso dell'udienza odierna è stata interrogata la teste Lidia Princiavalli, vedova del brigadista neofascista Zanusso. Per la sua facilità di parola, evidentemente, la Princiavalli deve essere ritenuta, dagli avvocati di parte civile, a raccontare una infinità di episodi più o meno nuovi. Su costante suggerimento dell'avv. Farrone della P.C., la teste ha raccontato che il custode delle carceri di Oderzo le disse che i partigiani picchiavano il fascista Finotti e che Barattella, Zara e Bozambo parteciparono alle fucilazioni dei fascisti sciolti, nonché contestazioni agli avvocati di difesa, sempre su aperto suggerimento dell'avv. Farrone, la teste ha affermato che, pur sapendo queste cose già prima del processo di Treviso, non si ritenesse a una allora perché si trovasse in una città di parte antifascista.

Domattina saranno esaminati altri testi.

DOPO IL RIFIUTO DEL COMPAGNO COSTA DI SOSTITUIRE TARGETTI

Divisi i d.c. nella rielezione del vice presidente della Camera

La votazione sarà ripetuta oggi - Chi sono i nuovi segretari ed il questore - I clericali avallano gli attentati alla libertà di stampa concedendo alcune arbitrarie autorizzazioni a procedere contro Ingrao

La crisi dell'Ufficio di Presidente della Camera, aperta durante il dibattito sulla legge truffa dalle dimissioni del compagno Targetti, La Rocca, Merloni, Giolitti e Guadalupe, è ancora risolta. Nelle votazioni svoltesi all'inizio della seduta di ieri la maggioranza ha eletto alla carica di vice-presidente il compagno Costa. Ma il vecchio e autorevole parlamentare socialista ha preso la parola non appena il presidente Martino lo ha proclamato eletto e ha sdegnosamente declinato l'incarico perché la candidatura era stata avanzata da una insipida e senza appoggio dei gruppi di opposizione i quali non avevano partecipato alla votazione, sia per le stesse ragioni, ha detto testualmente Costa tra gli applausi delle sinistre, che per il fatto che il compagno Targetti ad abbandonare la presidenza, Martino è stato costretto a prendere atto di questo rifiuto che ha fatto sommaria giustizia della manovra clericale tendente a riassociare l'Opposizione alla presidenza di un ufficio che ha avallato gravissime violazioni del Regolamento. Oggi pertanto la maggioranza dovrà ripetere la votazione, anche questa volta da sola, perché la Opposizione, come ha già fatto ieri, resterà fuori dall'aula per sottrarre con la sua assenza il giudizio sul voto. In condizioni di parità, il compromesso sui fronti dell'attentato alle prerogative parlamentari consumato dalla maggioranza in combutta con Gronchi.

La crisi dell'Ufficio di Presidente della Camera, aperta durante il dibattito sulla legge truffa dalle dimissioni del compagno Targetti, La Rocca, Merloni, Giolitti e Guadalupe, è ancora risolta. Nelle votazioni svoltesi all'inizio della seduta di ieri la maggioranza ha eletto alla carica di vice-presidente il compagno Costa. Ma il vecchio e autorevole parlamentare socialista ha preso la parola non appena il presidente Martino lo ha proclamato eletto e ha sdegnosamente declinato l'incarico perché la candidatura era stata avanzata da una insipida e senza appoggio dei gruppi di opposizione i quali non avevano partecipato alla votazione, sia per le stesse ragioni, ha detto testualmente Costa tra gli applausi delle sinistre, che per il fatto che il compagno Targetti ad abbandonare la presidenza, Martino è stato costretto a prendere atto di questo rifiuto che ha fatto sommaria giustizia della manovra clericale tendente a riassociare l'Opposizione alla presidenza di un ufficio che ha avallato gravissime violazioni del Regolamento. Oggi pertanto la maggioranza dovrà ripetere la votazione, anche questa volta da sola, perché la Opposizione, come ha già fatto ieri, resterà fuori dall'aula per sottrarre con la sua assenza il giudizio sul voto. In condizioni di parità, il compromesso sui fronti dell'attentato alle prerogative parlamentari consumato dalla maggioranza in combutta con Gronchi.

chiarisse meglio di ogni commento il valore della manovra tentata con la scelta di Costa.

che per lo più vengono archiviata dalla magistratura in quanto determinate dal legittimo diritto di critica della stampa. Ma a nulla è valso questo richiamo e a nulla sono valsi i tentativi del MARTUSCELLI (P.C.L.).

DECISO DALLA DIREZIONE NAZIONALE

Il 4 marzo a Ferrara il Congresso della FGCI

La Direzione nazionale della FGCI riunita a Roma il 4 febbraio ha stabilito che il 13. Congresso nazionale della Federazione giovanile si terrà a Ferrara dal 4 al 10 marzo. La Direzione ha rilevato con soddisfazione che gli 46 congressi provinciali sul 97 in programma si sono svolti confortati da una legge ed entusiastica partecipazione di giovani. I congressi sono stati dimostrazione eloquente dell'alta coscienza democratica e patriottica della gioventù. Un esempio di tutti i come i problemi del Paese e della gioventù vanno esaminati e discussi per indicare le soluzioni più adatte. In particolare, attraverso i congressi della FGCI la gioventù ha manifestato la sua piena opposizione alla legge truffa che il governo democristiano vuole imporre al paese. La gioventù ha compreso che l'approvazione di questa legge avrebbe, permettendo alla D.C. di rimanere illegittimamente al potere, che quello di aggravare la condizione di miseria e di oppressione dell'avvenire dei giovani, ispirare il pericolo di guerra e ledere anche di più l'indipendenza della Patria.

La Direzione esprime tutta la sua solidarietà con quei giovani che, per aver lottato contro la legge truffa, hanno dovuto subire persecuzioni e privazioni illegali. La Direzione invita il suo plasma ed il suo saluto a tutti i giovani che, in ogni parte della patria, stanno lottando per la libertà e della Costituzione.

OPPOSIZIONE UNITARIA ALLE DIRETTIVE ANTICOSTITUZIONALI DEL DOTTOR COSTA

L'UIL per la libertà di sciopero Lettera della CGIL alla Confindustria

Dichiarazioni all'Unità dei senatori socialdemocratici Zanardi e D'Aragona - Violenta polemica fra l'on. Pastore e Viganesi sull'unità di azione coi sindacati unitari

La polemica sul diritto di sciopero, sorta in seguito alle rappresaglie del padronato nei confronti dei lavoratori, ha assunto la loro protesta per la legge truffa, si sviluppa negli ambienti politici e sindacali. Si è riunita ieri sera la segreteria della CGIL per esaminare l'atteggiamento assunto dalla Confindustria sulla questione del diritto di sciopero. La segreteria ha deciso di inviare all'organizzazione degli industriali una lettera in cui viene precisata la posizione della CGIL. La segreteria ha anche deciso di convocare per il prossimo giorno la riunione del Consiglio confederale. L'ordine del giorno sarà comunicato nei prossimi giorni.

La polemica sul diritto di sciopero, sorta in seguito alle rappresaglie del padronato nei confronti dei lavoratori, ha assunto la loro protesta per la legge truffa, si sviluppa negli ambienti politici e sindacali. Si è riunita ieri sera la segreteria della CGIL per esaminare l'atteggiamento assunto dalla Confindustria sulla questione del diritto di sciopero. La segreteria ha deciso di inviare all'organizzazione degli industriali una lettera in cui viene precisata la posizione della CGIL. La segreteria ha anche deciso di convocare per il prossimo giorno la riunione del Consiglio confederale. L'ordine del giorno sarà comunicato nei prossimi giorni.

Una frase di Fanfani

Ben più serie e concrete sono apparse le argomentazioni degli oratori di Opposizione e dei loro critici al carattere anticostituzionale del progetto governativo. Il compagno Gramigna ha ricordato che l'attuale Ministro dell'Agricoltura Fanfani, parlando alla Costituzione, ha detto: «La legge truffa è una legge che dà il diritto di sciopero a chi non ha diritto di sciopero».

Aperto il Convegno dei coltivatori diretti

La crisi della piccola e media impresa contadina e i problemi d'organizzazione nella relazione di Galli ne è stata dedicata ai problemi, estremamente complessi, dell'organizzazione dei contadini, sulla base delle recenti esperienze delle Associazioni autoprodotte e di iniziativa privata, raggruppando i contadini a seconda dei differenti tipi di coltivazione, di rapporto di lavoro, di interessi particolari.

I GROSSI CALIBRI INTERROGATI AL PROCESSO DI PALERMO

Frank Mannino ha confessato di avere sequestrato Agnello

Pisciotta, affermando la sua fede separatista, nega ogni partecipazione ai reati ascritti gli

PALERMO. 4. - Pisciotta è finalmente salito questa mattina sul pretorio per essere interrogato su un reato di cui è già giustiziato commessa dalla banda di Giuliano nella sua settennale sanguinosa attività: l'assalto all'autocorriera Palermo-Motivole, avvenuto il 1° aprile 1946 nei pressi di Bellomo. L'impresa criminosa diede luogo ad un violento conflitto a fuoco fra i fuorilegge ed i carabinieri, e si concluse con la morte del carabiniere Giovanni Daidone ed il ferimento di alcuni altri suoi commilitoni. L'obiettivo agognato da Giuliano era però quello di sbarazzarsi del maresciallo Calandra che viaggiava a bordo della autocorriera e che

del tempo, al comando della stazione di Montelepre, conduceva una lotta senza quartiere contro i fuorilegge. Quando il Presidente chiamò Pisciotta in aula, egli negò un assoluto silenzio. Presidente: Voi sapete di che cosa siete imputato. Cosa avete da dire a vostra discolpa? Pisciotta ha risposto di aver partecipato al sequestro confederando in tutti i particolari i verbali del generale Luca e del giudice istruttore. Dopo Mannino viene sentito Santo Giustina che all'epoca del sequestro era ancora un giovanotto. Nel disperato tentativo di sfuggire all'unico delitto commesso, egli sostiene di essersi trovato per puro caso vicino alla macchina nella quale venne poi trasportato il commerciante Agnello.

Udienza di domani sarà interamente dedicata al procedimento dell'esame del sequestro Agnello. GIUSEPPE SPECIALE

Il secondo gruppo di eccezioni sulla incostituzionalità della legge (in relazione agli articoli 64, 82, 83, 90, 138 e 94 della Costituzione), è stato illustrato dal compagno socialista Castagnino. Egli, che ha interrotto il suo discorso alle 14 e lo ha ripreso alle 19, ha affrontato il problema della formazione delle maggioranze parlamentari ai fini dell'ordinamento interno della Camera (elezione del Presidente, votazione delle leggi, revisione del regolamento, quorum per la convocazione straordinaria ecc.) nonché per le votazioni della fiducia al governo, e sulla eventuale sua messa in accusa. Tali questioni vengono trattate al normale gioco parlamentare dalla presenza di una maggioranza pre-costruita. La legge truffa, che ha dato alla minoranza, già presieduta da De Gasperi, che la maggioranza si dispone a mutare a suo piacimento il regolamento della Camera. L'attuale oratore della giornata, il compagno socialista Milillo ha ribadito il carattere anticostituzionale della legge, in rapporto alla situazione che essa crea al Parlamento e nelle votazioni per la nomina del Presidente della Repubblica. Il Presidente della Repubblica ha detto egli deve rappresentare tutti gli italiani. Con il nuovo Parlamento, figlio della legge-truffa, egli sarebbe invece suo mazzaturo nomo di parte, e come tale potrebbe essere considerato da una grande parte del popolo.

Nel mondo del lavoro

Il complesso della M.O.M.P. di Napoli, e cioè l'OM.P.A. e la Sciala e la Vigliena e la Navalmacciana di Castellammare, è rimasto totalmente fermo normale. La legge sul sequestro contro la smobilizzazione.

CONTRO LA SMOBILIZZAZIONE DELLE ACQUEDOTTI

Oggi ne Ternano sciopero generale

Con lo stesso slancio con cui aderì alla positiva manifestazione di protesta del 16 dicembre scorso, l'intera provincia di Terni si appresta di nuovo a scendere in sciopero generale contro i persistenti pericoli di smobilizzazione che gravano sulle Acquedotti e contro i 700 licenziamenti annunciati e mantenuti dalla società "Terni", e soprattutto contro l'irrisponsabile atteggiamento fin qui mantenuto dal governo nei confronti dei piani della FINSIDAZ.

Il secondo gruppo di eccezioni sulla incostituzionalità della legge (in relazione agli articoli 64, 82, 83, 90, 138 e 94 della Costituzione), è stato illustrato dal compagno socialista Castagnino. Egli, che ha interrotto il suo discorso alle 14 e lo ha ripreso alle 19, ha affrontato il problema della formazione delle maggioranze parlamentari ai fini dell'ordinamento interno della Camera (elezione del Presidente, votazione delle leggi, revisione del regolamento, quorum per la convocazione straordinaria ecc.) nonché per le votazioni della fiducia al governo, e sulla eventuale sua messa in accusa. Tali questioni vengono trattate al normale gioco parlamentare dalla presenza di una maggioranza pre-costruita. La legge truffa, che ha dato alla minoranza, già presieduta da De Gasperi, che la maggioranza si dispone a mutare a suo piacimento il regolamento della Camera. L'attuale oratore della giornata, il compagno socialista Milillo ha ribadito il carattere anticostituzionale della legge, in rapporto alla situazione che essa crea al Parlamento e nelle votazioni per la nomina del Presidente della Repubblica. Il Presidente della Repubblica ha detto egli deve rappresentare tutti gli italiani. Con il nuovo Parlamento, figlio della legge-truffa, egli sarebbe invece suo mazzaturo nomo di parte, e come tale potrebbe essere considerato da una grande parte del popolo.

ANNUNZI ECONOMICI

COMMERCIALI 1-12

A. APPROFITTARE. Grandiosa occasione per chi ama la casa e la produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni. Indirizzo: Sam. Genaro Milano, Napoli, Chiava 22.

ELIMINARE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili e meravigliose. S. R. F. - Via Roma 174 - Tel. 77453. Richiedere opuscolo gratuito.

FERRO da lavoro. Lavoro per copertura. Reti per recinto. ACQUISTO Rotami ferro. Castina, Tel. 77453.

QUADRO PER 12 mila 322 lire. Nuovo. Grande. Prezzo di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere: Pisciotta Casella Postale 53, Palermo.

OCCASIONI 1-12

CALZOLERIA VENUTA Via Cavour. Sono 2000, 2500, 2300. Donna 1000, 1200, 2500. Bambino 500 oltre. VISITATECI.

DA TRAMAK - Piazza Arcofelli - Palermo - 3165 (davanti al Casalegio) - Sono 1000 in vendita macchine per maglieria Kaiser di originale fabbricazione con sistema speciale brevettato. Prezzo di vendita 1.500.000. Il passaggio automatico alla maglia inglese e a tutti i tipi di maglieria. Venti serraggi hanno riportato varie contusioni ed escorizzazioni e sono stati giuliettati. E' un vero e proprio miracolo. Due di essi, Ronchini Igino e Paoletti Silvio, entrambi da Casalegio. Per informazioni e scoprire i ricoverati presentando sintomi di choc traumatico.

MACCHINE maglieria ogni misura. Vendiamo ritele. Nuovo. Giove, occasionale. Insegnamento. Nuova. Grazia. Roma, Via Milano 65.

MOBILI 1-12

A. ALLER GRANHOSE CALZOLERIA. Sono 1000 in vendita macchine per maglieria Kaiser di originale fabbricazione con sistema speciale brevettato. Prezzo di vendita 1.500.000. Il passaggio automatico alla maglia inglese e a tutti i tipi di maglieria. Venti serraggi hanno riportato varie contusioni ed escorizzazioni e sono stati giuliettati. E' un vero e proprio miracolo. Due di essi, Ronchini Igino e Paoletti Silvio, entrambi da Casalegio. Per informazioni e scoprire i ricoverati presentando sintomi di choc traumatico.

PREZZI COSTO PRODUZIONE. Prezzo Colarino (Cassa Bona) 100.000. Cortici Colarino 100.000.

LEZIONI-COLLEGI 1-12

CORSI SPECIALI, periodici, tariffe minime, organizzazione scolastica perfetta. Dattilografia - Stenografia - Macchine Calcolatrici - Lingue - Contabilità. ISTRUZIONE PROFESSIONALE. Scuola - Esercizio. Indirizzo: Roma - Largo Palazzo Cavotti.

IERI SERA NELLE VIE DI PALERMO

Sventato rapimento d'un noto esportatore

PALERMO. 4. - Quattro mafiosi tentano di sequestrare oggi il fratello dell'onorevole Guttauro, Massimo, grosso commerciante ed esportatore di agrumi.

Verso le ore 20 il Guttauro lasciava il suo magazzino sito in Via Emerigo Amari per recarsi a casa. Appena era boccato la Via La Masi quando veniva affrontato da due individui che gli tappavano la bocca e immobilizzandolo, tentavano di scaraventarlo dentro una macchina che era ferma in quei pressi e a bordo della quale attendevano altri due sconosciuti. Alla scena assisteva, non visto, un passante, il quale, reso conto di quanto stava per accadere e avendo individuato nell'uomo immobilizzato l'esportatore di agrumi, si dava a gridare a squarciatoia richiamando l'attenzione di altri passanti e dello stesso personale del magazzino che si precipitava sulla strada. Vi-